

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nell'ambito generale degli indicatori e descrittori deliberati dal Collegio Docenti, della dimensione valoriale nella quale l'Istituto si riconosce e della corresponsabilità del Patto Formativo, la valutazione del comportamento dello studente nello scrutinio finale indica il grado raggiunto nell'acquisizione di una coscienza civile basata sull'adempimento dei propri doveri, nel corretto esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la vita scolastica. Una attenzione particolare e preliminare nello scrutinio conclusivo sarà posta a requisiti quali la frequenza, l'assiduità, l'adempimento costante e coerente degli impegni scolastici, anche di là dalla presenza di note o sanzioni disciplinari. Gli elementi utili a determinare il voto di comportamento riguardano tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e, ulteriormente, la partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede (ad es., i viaggi d'istruzione). Il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti e alla definizione del credito scolastico; la valutazione non sufficiente determina la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato (artt. 4, 7 DPR 122 / 2009). Nelle operazioni di scrutinio, in considerazione del valore del comportamento per la media, la rispondenza sintetica tra voto e comportamento, in conformità a quanto avviene con le discipline di studio scrutinate per profitto, è la seguente: 10 = lodevole (studente esemplare); 9 = molto buono (studente impegnato e collaborativo); 8 = buono (studente consapevole e serio); 7 = discreto (studente che si è impegnato per migliorare); 6 = sufficiente (studente che ha raggiunto gli standard minimi del Regolamento); 5 = insufficiente ai fini della promozione (studente gravemente irrispettoso del Regolamento).

INDICATORI	DESCRITTORI E VOTO					
	10	9	8	7	6	5 – non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. L'oggettiva gravità del comportamento è prevista dal DM 5/16.I.2009, art. 5, richiamando il DPR 235/2007, art. 4. 9
RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari	Il comportamento ha raggiunto un elevato grado di autonomia, irreprensibile nel costante rispetto delle regole, interiorizzate e personalmente filtrate, e si propone come esemplare per la partecipazione al dialogo educativo, l'attenzione collaborativa ai compagni e alla vita della scuola, nei suoi valori condivisi. Nessun richiamo verbale od ammonizione scritta; nessuna sanzione.	Il comportamento è sempre improntato ad assiduità e partecipazione, rispetto, responsabilità e correttezza, con una costante tensione al miglioramento e alla partecipazione educativa. Nessuna ammonizione scritta individuale, nessun richiamo verbale; nessuna sanzione.	Il comportamento è improntato a una soddisfacente acquisizione delle regole, alle quali si adempie con progressiva volontà di responsabilizzazione, anche per quanto attiene l'assiduità. Lievi infrazioni al regolamento disciplinare; sporadici richiami verbali e/o ammonizioni sul diario di classe; nessuna sanzione.	Il comportamento è improntato a partecipazione ed interesse discontinui, anche per quanto riguarda il rispetto delle regole. Numerosi richiami verbali e / o ammonizioni scritte sul libretto personale o sul registro di classe. Eventuali sanzioni comportanti la sospensione (o pene sostitutive) sino a 6 giorni.	Il comportamento, assai superficiale, non è pervenuto ad autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo, con numerosi episodi e / o atteggiamenti riprovevoli, segnalati da richiami e ammonizioni iterate, con l'irrogazione di sanzioni entro i 15 giorni.	Presenza di "reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana", atti "connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale". Irrogazione di una o più sanzioni disciplinari, comportanti l'allontanamento per più di 15 giorni, senza che vi siano seguiti "apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento".
CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei <i>media</i>						
LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni						
ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti (curricolari ed extracurricolari)						
DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare						

Provvedimenti disciplinari: 1) richiamo verbale = rimprovero per inadempienza lieve; 2) ammonizione scritta = nota sul libretto personale o sul diario di classe (in tal caso, può essere individuale o di classe); 3) sanzione = sospensione o altro provvedimento riparatorio educativo, di varia natura e durata.